



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-04-2017 (punto N 8)

Delibera N 385 del 18-04-2017

Proponente

VITTORIO BUGLI

DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Patrizia MAGAZZINI

Estensore PAOLA SITRIALLI

Oggetto

Indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A
2	Si	Cartaceo+Digitale	allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*);

Vista la Legge regionale n. 28 del 21/5/2008 (*Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana s.p.a.*);

Vista la Legge regionale n. 87 del 29/12/2009 (*Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse s.p.a." nella società "Agenzia regionale recupero risorse s.p.a." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n.25*);

Vista la legge regionale n. 21/2010 (*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*), come modificata dalla legge regionale n. 59 del 9/8/2016 che ha configurato la Fondazione Sistema Toscana quale organismo che opera secondo le modalità dell' in house providing;

Vista la Legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (*Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale*), nella quale si dettano le disposizioni circa le condizioni e le modalità della partecipazione regionale a soggetti di diritto privato, in attuazione dell'articolo 51, comma 1, dello Statuto nonché le modalità per la partecipazione in società che producono servizi di interesse generale e per l'esercizio delle prerogative di socio nelle società ;

Vista la Legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*), nella quale sono state fissate le disposizioni circa i doveri inerenti al mandato dei membri regionali all'interno degli organi societari, rispetto alle direttive impartite dall'organo che li ha nominati;

Vista la DELIBERA dell'ANAC, 15 febbraio 2017 (pubblicata su G.U. Serie generale n. 61 del 14.03.2017), recante: "*Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs.50/201*", (di seguito : "*Linee-Guida ANAC*") con la quale sono state puntualizzate in via esemplificativa, le caratteristiche delle diverse modalità temporali di controllo analogo ex ante, contestuale, ex post;

Ritenuto necessario disciplinare operativamente nel dettaglio, in particolare per le due società in house della Regione, Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A. (di seguito ARRR) e Sviluppo Toscana, il contenuto delle disposizioni che, all'interno delle leggi istitutive, prevedono il controllo analogo, definendo altresì l'ambito di competenza delle varie settori e Direzioni regionali, in coerenza con le predette Linee-Guida ANAC;

Vista la Deliberazione Giunta Regionale n. 1022 del 25 Ottobre 2016, recante: “Art. 44 Bis L.R. 21/2010 - Disposizioni generali per l'avvio della operatività e primi indirizzi per la gestione e il controllo di Fondazione Sistema Toscana in house providing.”;

Ritenuto di definire, in conformità al vigente quadro normativo sopra evidenziato, gli indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli atti principali degli organismi in house come da allegato A alla presente deliberazione, ovvero:

- PIANI O PROGRAMMI DI ATTIVITÀ,
- BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO,
- BILANCIO DI ESERCIZIO,
- DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE,
- INCARICHI DI CONSULENZA,
- INDIRIZZI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE,
- PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI;

Ritenuto altresì di individuare come Responsabile del controllo analogo il Direttore della Direzione regionale che, in base alle politiche di competenza, ha rapporti prevalenti con l'organismo in house, supportato e coadiuvato dal parere espresso dalle varie Direzioni di staff competenti per materia rispetto allo specifico aspetto di controllo esercitato, secondo la rappresentazione di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Ravvisata l'opportunità che l'Amministrazione regionale eserciti le proprie prerogative in materia di:

- assegnazione annuale di indirizzi specifici su ulteriori ambiti e su altri atti assoggettabili a controllo (quali – a titolo esemplificativo – il piano della performance, il piano della trasparenza ed anticorruzione, l'attività contrattuale il piano della comunicazione) in relazione alla necessità di presidiare il rispetto dei vincoli imposti da norme regionali o statali o con finalità di coordinamento;
- controllo contestuale all'attività degli organismi in house mediante l'esercizio dei poteri di ispezione e controllo prevista dalla normativa regionale di riferimento;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 6/4/2017;

Tutto ciò premesso e considerato

A Voti Unanimi

DELIBERA

1)definire, in conformità al vigente quadro normativo quale sopra meglio evidenziato, gli indirizzi

unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli atti principali degli organismi in house, come da All. A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

2)di individuare come Responsabile del controllo analogo il Direttore della Direzione regionale che, in base alle politiche di competenza, ha rapporti prevalenti con l'organismo in house, supportato e coadiuvato dal parere espresso dalle varie Direzioni di staff competenti per materia rispetto allo specifico aspetto di controllo esercitato, secondo la rappresentazione di cui all'Allegato B (parte integrante e sostanziale del presente atto);

3)che l'amministrazione regionale eserciti le proprie prerogative in materia di:

- assegnazione annuale di indirizzi specifici su ulteriori ambiti e su altri atti assoggettabili a controllo (quali – a titolo esemplificativo – il piano della performance, l'attività contrattuale, il piano della trasparenza ed anticorruzione, il piano della comunicazione) nell'ambito della fase di programmazione delle attività;

- controllo contestuale all'attività dei predetti organismi in house mediante l'esercizio dei poteri di ispezione e controllo previsti dalla normativa regionale di riferimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA